

tualmente resterebbe vincolato alla maggior spesa richiesta.

Il Consigliere Ferraris osserva avere il signor Negretti dichiarato che la maggiore spesa verrebbe sopportata dalla città.

L'avv. Braggio avvisa, che la città la quale ha già fatto prova di favorire la costruzione della ferrovia non dovrebbe restare in forse nel compiere l'opera, concorrendo nella maggiore spesa per il progettato scalo.

Il Cons. Felli porta avviso che la costruzione dell'imbarcadero nel prato del Vescovo non pregiudichi l'unione della ferrovia di Savona, perocchè l'uno e l'altro imbarcadero sarebbero collocati sulla stessa linea.

Messa ai voti la proposta Braggio viene respinta ad unanimità.

Altra importantissima seduta consulare fu quella dei 10 di novembre alla quale intervennero i signori avv. Forzani Intendente della Provincia; ing. Gianone Ispettore e il cavaliere ing. François direttore capo delle miniere in Francia. Alla riunione mancarono: Saracco e Tarchetti vice-Sindaci — Gionferri avv. Domenico — Braggio Causidico Francesco — Gabriele Chiabrera e Silventi medico. Ecco la relazione testuale.

Davasi lettura del foglio di S. E. il Ministro delle Finanze 7 volgente dal quale si compiace annunciare la Commissione affidata ai signori cav. François ed ing. Gianone di proporre quelle opere di miglioramento e di ampliamento che reputeranno convenienti per dare allo stabilimento balneario nazionale quello sviluppo che è consentito dalla sua posizione e dalla specialità delle sue acque medicinali e partecipare l'incarico a quello conferito di conoscere i divisamenti di questo Municipio intorno alla costruzione nell'interno della città d'uno Stabilimento termale coll'uso dell'acque della Bollente.

Si leggeva la lettera del prefato sig. Intendente della Provincia 8 andante colla quale invitavasi il sig. Sindaco ad